Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 21 Gennaio — Numero 16

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto del 16 gennaio 1898, ha accettato le dimissioni dalla carica di Sotto Segretario di Stato per il Tesoro rassegnate dall'onorevole deputato comm. avv. VINCENZO DE BERNARDIS.

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, ha nominato Senatore del Regno, con decreto in data 20 gennaio 1898, l'avv. comm. Nobile OTTAVIO SERENA, Consigliere di Stato, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 5 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 12 agosto 1895 n. 553, 21 giugno 1896 n. 235 e 27 giugno 1897 n. 249;

Considerata la convenienza di continuare ad agevolare la conversione in rendita consolidata 4,50 per cento netto dei titoli indicati nella tabella *A* annessa all'art. 1 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894 n. 339, e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486;

Ritenuto che il Governo intende di valersi della facoltà conferitagli con l'art. 44 della legge 8 agosto 1895 n. 486, per le conversioni che saranno richieste a tutto il 30 giugno 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La spesa del diritto di bollo dovuta, a forma dell'art. 9 della legge organica sul debito pubblico 10 luglio 1861 n. 94 e dell'art. 20 del testo unico di legge 13 settembre 1874 n. 2077, sui nuovi titoli del consolidato 4,50 per cento netto, che saranno da darsi in cambio di quelli indicati nella tabella *A* annessa all'art. 1 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894 n. 339 e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486, presentati per la conversione a tutto il 30 giugno 1898 non sarà a carico dei richiedenti la conversione ma sostenuta dallo Stato.

Alla spesa occorrente sarà provveduto sul fondo stanziato al capitolo 90 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, approvato con la legge 22 luglio 1897 n. 299.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 6 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 12 luglio 1894 n. 318 e 5 della legge 27 giugno 1897 n. 228;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge per l' Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, approvata con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Ritenuto che il fondo approvato al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894, per aumento di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nell'anzidetta tabella, ammonta alla somma di lire 28,555,128;

Che per i titoli di spesa indicati all'anzidetto n. 81 della tabella allegata alla citata legge 12 luglio 1894 furono autorizzate le ulteriori somme di lire 6,500,000 e 2,500,000 rispettivamente colle leggi 30 giugno 1896 n. 251 e 27 giugno 1897 n. 228;

Che pertanto il complessivo fondo di riserva, approvato per le succitate maggiori spese relative alle ferrovie complementari, ascende alla somma di lire 37,555,128;

Che coi Nostri decreti in data 23 agosto 1894 n. 418; 27 settembre 1894 n. 440, 21 novembre 1894 nn. 509 e 510; 3 febbraio 1895 n. 38; 17 marzo 1895 n. 80 e 81; 14 aprile 1895 n. 111; 12 maggio 1895 n. 325; 10 settembre 1895 n. 584; 12 novevembre 1895 n. 661; 12 gennaio 1896 n. 8; 20 febbraio 1896 n. 41; 16 settembre 1896 n. 431; 7 gennaio 1897 n. 3; 11 febbraio 1897 n. 56; 25 marzo 1897 nn. 114 e 115 e 20 novembre 1897 n. 479 furono autorizzati 19 prelevamenti dell'ammontare complessivo di lire 30,223,577,90 dallo anzidetto fondo di riserva e che pertanto restano tuttora disponibili sul fondo stesso lire 7,331,550,10 delle quali lire 4,831,550,10 costituiscono i residui della somma di lire 6,500,000 stanziati per l'esercizio 1896-1897 colla legge 30 giugno 1896 n. 251 e lire 2,500,000 la somma stanziata per l'esercizio 1897-98 colla legge 27 giugno 1897 n. 228, essendo completamente esaurita la somma di lire 28,555,128 approvata colla legge 12 luglio 1894 n. 318;

Che devesi provvedere ad altra spesa relativa alla costruzione delle ferrovie complementari dipendente da transazione concordata a tacitazione di vertenze afferenti alla esecuzione di un tronco ferroviario della linea Macerata-Porto Civitanova, ritenuta conveniente nell'interesse dello Stato, per la quale spesa occorre di autorizzare, dal succitato fondo, un nuovo prelevamento di lire 62,000 da portarsi in aumento ai fondi residui dell'esercizio 1896-97 del capitolo 283 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1897-98;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal succitato fondo complessivo di lire 37,555,128, approvato colle leggi 12 luglio 1894 n. 318; 30 giugno 1896 n. 251 e 27 giugno 1897 n. 228 per spese relative alle ferrovie complementari, è autorizzato un ventesimo prelevamento di lire sessantaduemila (L. 62,000) che sarà portato in aumento ai fondi residui dell'esercizio 1896-97 del capitolo n. 283 (Linea Macerata-Porto Civitanova) del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1897-98.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1898.

UMBERTO.

PAVONCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 7 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 12 luglio 1894 n. 318 e 5 della legge 27 giugno 1897 n. 228;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, approvata con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Ritenuto che il fondo approvato al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894, per aumento di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nell'anzidetta tabella, ammonta alla somma di lire 28,555,128;

Che per i titoli di spesa indicati all'anzidetto n. 81 della tabella allegata alla citata legge 12 luglio 1894, fu autorizzata l'ulteriore somma di lire 6,500,000 colla legge 30 giugno 1896 n. 251 e che altra somma di lire 2,500,000 fu autorizzata colla successiva legge 27 giugno 1897 n. 228 pei titoli stessi e per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative all'azienda ferroviaria;

Che pertanto il complessivo fondo di riserva, approvato per le succitate maggiori spese relative alle costruzioni ferroviarie, ascende alla somma di lire 37,555,128 delle quali lire 35,055,128 pei titoli di cui al n. 81 della tabella allegata alla richiamata legge 12 luglio 1894 e lire 2,500,000 per quelli di cui al n. 11 della tabella annessa alla succitata legge 27 giugno 1897 n. 228, comprendenti le accennate spese dipendenti da altre contestazioni relative all' azienda ferroviaria;

Che coi Nostri decreti in data 23 agosto 1894 n. 418; 27 settembre 1894 n. 440; 21 novembre 1894 nn. 509 e 510; 3 febbraio 1895 n. 38; 17 marzo 1895 nn. 80 e 81; 14 aprile 1895 n. 111; 12 maggio 1895 n. 325; 10 settembre 1895 n. 584; 12 novembre 1895 n. 651; 12 gennaio 1896 n. 8; 20 febbraio 1896 n. 41; 16 settembre 1896 n. 431; 7 gennaio 1897 n. 3; 11 febbraio 1897 n. 56; 25 marzo 1897 nn. 114 e 115; 20 novembre 1897 n. 479 ed altro in data odierna furono autorizzati 20 prelevamenti dell'ammontare complessivo di lire 30,285,577,90 dall'anzidetto fondo di riserva imputandoli alle lire 35,055,128 assegnate ai titoli del n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894, dimodochè sul fondo stesso rimangono tuttora disponibili lire 7,269,550,10, delle quali lire 4,769,550,10 costituiscono i residui della somma di lire 6,500,000 stanziate per l'esercizio 1896-97 colla succitata legge 30 giugno 1896 n. 251 e lire 2,500,000 la somma stanziata per l'esercizio 1897-98 colla legge 27 giugno 1897 n. 228, essendo completamente esaurità la somma di lire 28,555,128 approvata colla legge 12 luglio 1894 n. 318;

Che devesi dare esecuzione ad una sentenza della Corte di Appello di Roma e ad una sentenza arbitrale, colle quali venne risolta una sentenza colla Compagnia Reale delle ferrovie Sarde, relativa agli studi e progetti delle ferrovie secondarie Sarde, pel che occorre di autorizzare il prelevamento di lire 350,000 dal succitato fondo di riserva, che vanno imputate alle lire 2,500,000 di cui al n. 11 della tabella allegata alla legge 27 giugno 1897 n. 228, e di costituire, a norma delle disposizioni dell'art. 142 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, un nuovo capitolo nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1897-98;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal succitato fondo complessivo di lire 37,555,128, approvato colle leggi 12 luglio 1894 n. 318, 30 giugno 1896 n. 251 e 27 giugno 1897 n. 228 per spese relative alle costruzioni ferroviarie, è autorizzato un ventunesimo prelevamento per la somma di lire trecentocinquantamila (L. 350,000), da imputarsi alle lire 2,500,000 assegnate al n. 11 della tabella allegata alla detta legge 27 giugno 1897 n. 228 e stanziate al capitolo 291 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, somma che sarà inscritta ad un nuovo capitolo del suddetto stato di previsione, esercizio 1897-1898, che prenderà il n. 291-*bis* e sarà intestato: « Spesa « per la risoluzione della vertenza colla Compagnia « Reale delle ferrovie Sarde, relativa agli studî e « progetti delle ferrovie secondarie Sarde ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1898.

UMBERTO.

PAVONCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5, penultimo capoverso, della legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª);

Veduti gli articoli 4 e 7 del Regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891 n. 66;

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 9 luglio 1891 n. 397, che approva le norme per la concessione dei mutui e le tariffe dell'Istituto italiano di Credito Fondiario, seguito dall'altro R. decreto 31 dicembre 1896 n. CCCCLI (Parte supplementare);

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione del menzionato Istituto, nell'adunanza del 28 novembre 1897;

Sopra proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Sentito il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto italiano di Credito Fondiario, cominciando dal 1° gennaio 1898, invece di far depositare a fondo perduto, all'atto della presentazione delle domande di mutuo, il decimo delle spese proporzionali di trattazione, esigerà soltanto un piccolo deposito fisso, come appresso:

L. 5 (lire cinque) per le domande sino a L. 20,000 (lire ventimila);

L. 10 (lire dieci) per le domande di somma superiore qualsiasi.

Per le domande ritirate o respinte, dette quote di deposito saranno devolute all'Istituto, a titolo di risarcimento di spese di posta e di stampa; per le domande ammesse alla trattazione, se ne terrà invece conto all'atto della richiesta dell'intero deposito, secondo la tariffa in vigore, la quale rimane in tutto il resto invariata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1897.

UMBERTO.

Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCCCVIII. (Dato a Monza il 21 novembre 1897), con cui il Comune di Asola e la Congregazione di carità dello stesso Comune sono autorizzati ad invertire a favore dell'istruzione tecnica di primo grado le rendite della eredità Schiantarelli e dei legati Mangeri e Turbini.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Gineto (Cosenza).*

Sire!

Col 25 corrente scadrebbero i poteri del Commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di San Gineto, in provincia di Cosenza.

Molte delle irregolarità, per le quali si procedette allo scioglimento di quel Consiglio, sono state eliminate, ma varie questioni e della maggiore importanza pel Comune restano a risolversi.

Perchè l'opera del Commissario riesca proficua, non può essere quindi limitata al solo periodo trascorso, donde la necessità che la ricostituzione del Consiglio venga protratta di altri tre mesi.

In tali sensi provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'8 ottobre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Gineto, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di San Gineto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato Generale d'Italia in Marsiglia

ELENCO nominativo degl'italiani deceduti in Marsiglia durante il 4° trimestre 1897

1. Anfossi Domenico, nato a Foggia, di anni 53, morto il 3 ottobre.
2. Acquarone Filomena, nata a Lucinasso, di anni 60, morta il 13 ottobre.
3. Allegro Angela, nata a Taggia, di anni 85, morta il 28 ottobre.
4. Arnaldi Angela, nata a ?, di anni 58, morta il 19 novembre.
5. Baldesti Carolina, nata a Biandromo, di anni 26, morta il 10 ottobre.
6. Baccino Giuseppe, nato a Giusvalla, di anni 75, morto il 5 ottobre.
7. Berga Maria, nata a Prali, di anni 23, morta il 20 ottobre.
8. Barral Maddalena, nata a Thures, di anni 62, morta il 23 ottobre.
9. Brogliano Maria, nata a Colla, di anni 58, morta il 31 ottobre.
10. Brochiero G. Battista, nato a Sampeyre, di anni 62, morto il 12 novembre.
11. Barsano Maria, nata a Napoli, di anni 63, morta il 15 novembre.
12. Bordigoni Alfonsina, nata a Tellaro, di anni 25, morta il 26 novembre.
13. Barbero Marianna, nata a Foglizzo, di anni 25, morta il 27 novembre.
14. Berton Margherita, nata a Sause di Cesana, di anni 38, morta il 12 dicembre.
15. Bourlbt Maria, nata a ?, di anni 63, morta il 14 dicembre.
16. Bobone Felice, nato a Coldirodi, di anni 50, morto il 18 dicembre.
17. Bruno Francesca, nata a Porto Maurizio, di anni 70, morta il 19 dicembre.
18. Bonino Francesco, nato a Torino, di anni 32, morto il 31 dicembre.
19. Carella Lorenzo, nato a Genova, di anni 41, morto il 1° ottobre.
20. Calembo Erminia, nata a Procida, di anni 58, morta il 21 ottobre.

21. Coppa Catello, nato a Ponza, di anni 28, morto il 27 ottobre.
22. Crespo Lorenzo, nato a Ceriana, di anni 65, morto il 28 ottobre.
23. Capodanne Maria, nata a Gaeta, di anni 71, morta il 13 novembre.
24. Cosentino Francesco, nato a Vico Equense, di anni 57, morto il 6 dicembre.
25. Chanire David, nato ad Angrogna, di anni 80, morto l'11 dicembre.
26. Clerc Maddalena, nata a Chiomonte, di anni 61, morta il 28 dicembre.
27. Di Paolo Maria, nata a Formia, di anni 53, morta il 1° ottobre.
28. D'Ambrosio Marziale, nato a Salerno, di anni 33, morto il 17 ottobre.
29. Difazio Francesco, nato a Gaeta, di anni 23, morto il 21 ottobre.
30. De Giovanni Leone, nato a Vinadio, di anni 23, morto il 1° novembre.
31. De Simone Maria Vincenza, nata a Caserta, di anni 72, morta il 21 novembre.
32. Esposito Caterina, nata a Castellammare, di anni 37, morta l'8 ottobre.
33. Ellena Luca, nato a Thures, di anni 58, morto il 18 dicembre.
34. Fontana Teodorico, nato a Noli, di anni 90, morto il 5 ottobre.
35. Ferrero Raimondo, nato a Soglio di anni 32, morto il 15 novembre.
36. Furno Severino, nato a Piatto, di anni 41, morto il 24 novembre.
37. Frumento Pietro, nato a Savona, di anni 83, morto il 30 novembre.
38. Fava Tebaldo, nato a Castiglione, di anni 44, morto il 7 dicembre.
39. Francone Giuseppe, nato a Benigno, di anni 63, morto il 12 dicembre.
40. Frizza Maria, nata a Nazzano, di anni 34, morta il 15 dicembre.
41. Guignes Radegonde, nata a Villar del Varo, di anni 62, morta il 1° ottobre.
42. Giotto G. Battista, nato a Novalese, di anni 60, morto il 29 ottobre.
43. Calliano Bartolomeo, nato a Rifreddo, di anni 25, morto il 2 novembre.
44. Gai Michele, nato a Villafranca d'Asti, di anni 55, morto il 25 novembre.
45. Gabeto Margherita, nata a Strevi, di anni 31, morta il 16 dicembre.
46. Guardascone Filomena, nata a Procida, di anni 48, morta il 30 dicembre.
47. Jourdan Gio. Batta, nata a Palina, di anni 59, morta il 4 novembre.
48. Linguеglia Enrico, nato a S. Lorenzo al Mare, di anni 20, morto il 28 novembre.
49. Martini Giacomo, nato a Cipressa, di anni 58, morto il 5 ottobre.
50. Macone Raffaele, nato a Gaeta, di anni 76, morto il 29 ottobre.
51. Moraldo Maria, nata a Triora, di anni 56, morta il 16 novembre.
52. Muratorio Giacomo, nato a Diano Marina, di anni 61, morto il 27 novembre.
53. Menaccio Angela, nata ad Aurigo, di anni 65, morta l'8 dicembre.
54. Manzo Teresa, nata a Procida, di anni 19, morta il 14 dicembre.
55. Montagna Maria, nata a Pinerolo Po, di anni 56, morta il 15 dicembre.
56. Miglian Elisabetta, nata ad Acceglio, di anni 75, morta il 18 dicembre.
57. Nuoso Alfonso, nato ad Ischia, di anni 53, morto il 27 ottobre.
58. Odoberto Pietro, nato ad Accoglio, di anni 59, morto il 1° ottobre.
59. Ortaldo Albina, nata a Lavriono, di anni 25, morta il 23 novembre.
60. Perotto Giovanni, nato a Meano di Susa, di anni 58, morto il 19 ottobre.
61. Pittaluga Antonia, nata a Calderara, di anni 43, morta il 31 ottobre
62. Paponi Domenico, nato a Boscomare, di anni 26, morto il 6 novembre.
63. Pagnini Filippo, nato a Roma, di anni 89, morto il 7 novembre.
64. Petri Arturo, nato a Calci, di anni 25, morto il 23 novembre.
65. Pasero Bernardo, nato a S. Michele Prazzo, di anni 34, morto il 15 novembre.
66. Paganelli Romualdo, nato a ?, di anni 77, morto il 16 novembre.
67. Pace Stella, nata a Pitigliano, di anni 80, morta il 4 dicembre.
68. Peretti Antonio, nato a Forno, di anni 70 morto il 10 dicembre.
69. Prin Clary Margherita, nata a Sauze di Cesana, di anni 58, morta il 16 dicembre.
70. Panale Ducelma, nata a Montecatini, di anni 19, morta il 23 dicembre.
71. Pellegrino Flavia, nata a Castellaro, di anni 70, morta il 23 dicembre.
72. Ruggierini Seleno, nato a Scarzarolo, di anni 70, morto il 1° ottobre.
73. Rosso Giacomo, nato a Maretto, di anni 82, morto il 4 ottobre.
74. Rotelli Lino, nato a Sesignano, di anni 46, morto il 6 ottobre.
75. Rozzani Niccola, nato a (?), di anni 83, morto il 22 dicembre.
76. Sardo Giovanni, nato a Parato, di anni 80, morto il 10 ottobre.
77. Semeria Gerolama, nata a Coldirodi, di anni 73, morta il 14 novembre.
78. Scarrone Teresa, nata a (?), di anni 61, morta il 5 dicembre.
79. Tron Margherita, nata a Salza, di anni 50, morta l'8 ottobre.
80. Trucco Paolo, nato a Villa S. Sebastiano, di anni 38, morto il 9 ottobre.
81. Taggiasco Maria, nata a (?), di anni 77, morta il 31 ottobre.
82. Tardi Antonio, nato a Torino, di anni 57, morto il 2 novembre.
83. Trucco Gio Batta, nato a San Remo, di anni 63 morto il 21 dicembre.
84. Viola Niccola, nato a Torre, di anni 71, morto il 17 ottobre.
85. Viscido Marta, nata a Cava Tirreni, di anni 84, morta l'11 novembre.

Marsiglia, 7 gennaio 1898.

Il R. CONSOLE GENERALE

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	8764 / 355274	Majorana Sanches Vincenzo ed Adriana di Agostino dimorante in Palermo (Vincolata per patrimonio sacro di Majorana Sanches Bernardo e con usufrutto vitalizio a Majorana Sanches Bernardo di Agostino domiciliato in Palermo)	*Lire*	310 —	Palermo
»	33423 Certificato di nuda proprietà	Ciceri Maria Anastasia di Francesco moglie di Davide Coduri, domiciliata in Como (Con annotazione di usufrutto a Ciceri Francesco fu Giosuè, e Hurly Giovanna, fu Timoteo, congiuntamente, genitori della titolare, vita loro naturale durante)	»	550 —	Firenze
»	63461	Eredità del fu Camillo Panfili (Con annotazione) . .	»	10 —	»
»	868792	Legato Pio di Santa Felicita nella parrocchia dei Colli del Tronto (Ascoli Piceno)	»	5 —	Roma
»	109561 / 504861	Fondazione di S. Quilico Limbania moglie di Simone, amministrata dal Sindaco *pro-tempore* della Chiesa Parrocchiale di San Siro in detto luogo (Con avvertenza)	»	5 —	Torino
»	46444 / 229384	Piccolo Margherita fu Vincenzo, domiciliata in Napoli.	»	390 —	Napoli
»	747173	Ricordo Maddalena fu Santino, nubile, domiciliata in Loano (Genova)	»	60 —	Roma
»	892321	Menzio Vincenza e Lorenzo di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pino Torinese (Torino).	»	15 —	»
»	1087861	Opera Pia eredità Pocorella, aggregata al conservatorio di Maria Addolorata di Santa Ninfa (Trapani), rappresentata dall'Amministrazione *pro-tempore* . .	»	20 —	»
»	1087862	Opera Pia eredità Cumminelli, il resto come sopra. .	»	20 —	»
»	96712 Assegno provv.	Beneficio di San Lorenzo e Santa Maria delle Pieve Bovigliana, Diocesi di Camerino (Vincolata) . .	»	4 50	Firenze
»	1060355	Madrice Chiesa di Montemaggiore Belsito (Palermo) (Con annotazione)	»	430 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	45815	Madrice Chiesa di Montemaggiore Belsito (Palermo) (Con annotazione)	*Lire*	3 —	Roma
Consolidato 5 %	157417 / 340357	Granozio Luigi di Domenico, domiciliato a Salerno (Con annotazione)	»	15 —	Napoli
»	46342	Emma Giuseppe fu Roberto, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	25 —	Firenze
»	31608 Solo certificato di proprietà	De Tommaso Silvia fu Gabriele, moglie di Giuseppe Vetere, domiciliata in Napoli, con vincolo d'usufrutto a favore di Marianna De Tommaso fu Gabriele, sua vita naturale durante	»	450 —	»
»	31609 Solo certificato di proprietà	De Tommaso Matilde fu Gabriele, nubile, domiciliata in Napoli, con vincolo di usufrutto a Marianna De Tommaso fu Gabriele, sua vita natural durante .	»	450 —	Roma
»	860835	Cappella di Santa Maria del Suffragio del Monte dei morti, in Orsogna (Chieti)	»	25 —	Torino
»	11518 / 406818	Fondazione di De Andreis contessa Geronima, nata Centurioni, fu Benedetto, fatta con suo finale testamento 31 agosto 1833, rogato Dall'Osta, notaio in Torino, per l'istituzione di una Cappellania laicale per celebrazione di messe	»	165 —	»
»	67063 / 462363	Fondazione De Andreis contessa Geronima, nata Centurione, ecc., il resto come sopra	»	5 —	Roma
»	1081704	Turbatto Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Cerignola (Foggia) (Con annotazione)	»	95 —	»
»	1081705	Detta		25 —	Napoli
»	77986 / 260926	Cappella e Congregazione di Santa Maria della Pace in Giuliano, rappresentata dagli amministratori *pro-tempore* (Con annotazione)	»	20 —	»
»	825446	Fondazione Salvago Catterina fu Anfrone, moglie di Manfredo Salvago, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Donato in Genova, amministrata dal Prevosto, dal Presidente *pro-tempore* della Fabbriceria di detta chiesa e dal Presidente *pro-tempore* del Tribunale del Circondario di Genova	»	50 —	Roma
»	41939 / 437239	Opera Pia Vintebbio in Palestro (Lomellina) . . .	»	170 —	Torino
»	83753 / 479058	Detta	»	285 —	»
»	83855 / 479155	Detta	»	100 —	»
»	634383	Detta (Amministrata dal Parroco *pro-tempore*) . .	»	70 —	Firenze
»	732109	Detta	»	35 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	868713	Beneficio Parrocchiale di San Martino in Palestro (Pavia) (Con avvertenza)	*Lire*	30 —	Roma
»	874705	Beneficio Parrocchiale della Purificazione di M. V. in Belgirate (Novara)	»	5 —	»
»	1096845	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Floriano di Zoldo in Forno di Zoldo (Belluno)	»	1785 —	»
»	12042	Fabbriceria di San Vito di Fornesighe di Zoldo (Belluno)	»	5 —	Firenze
»	99674	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei SS. Vito e Modesto in Forno di Zoldo (Belluno) . . .	»	100 —	»
»	1110233	Fabbriceria della Chiesa dei SS. Vito e Modesto di Fornesighe di Forno di Zoldo (Belluno)	»	5 —	Roma
»	821164	Chiesa di San Sebastiano in Astragal di Forno di Zoldo (Belluno)	»	150 —	»
»	52618	Legato Pio nella Chiesa del Crocefisso di Villa Flavia di Bracciano (Con annotazione) (Vincolato) . .	»	20 —	Firenze
»	962069	Borgo Angelo ed Angela fu Giambattista minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Emilia Cordone fu Bartolomeo, vedova di Borgo Giambattista, domiciliata in Genova	»	15 —	Roma
»	87852	Salvati Concetta fu Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli	»	310 —	Firenze
»	1024876	Scaramuzzino Virginia di Luigi minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . .	»	1000 —	Roma
»	793448	Gauthier Agostino, Paolo ed Irene fu Agostino minori sotto la patria potestà della madre Gozzani di San Giorgio Maria, domiciliata in Torino (Con avvertenza)	»	470 —	»
»	820489	Detti	»	515 —	»
»	91869	Fondazione di Anna Braccelli vedova Castagnola per n. 8 messe lette ed una cantata da celebrarsi nella Venerabile Chiesa di Sant'Ambrogio di Mignanego in Polcevera (Con annotazione).	»	5 —	Firenze
»	74723	Detta	»	160 —	»
»	86495	Beneficio Parrocchiale di San Quirico e Giuditta in Lonigo (Vicenza)	»	95 —	»
»	598222	Beneficio Arcipretale di Lonigo in Lonigo (Vicenza) ,	»	15 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	597479	Maino Giuseppe dell'assente Luigi minore sotto la Amministrazione della madre Briata Maddalena, domiciliata in Genova	Lire	185 —	Firenze
»	859677	Scolari Ida di Ercole minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Provaglio d'Iseo (Brescia) (Con avvertenza)	»	95 —	Roma
»	716299	De Marco Carlo fu Emidio, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	170 —	»
»	49158 / 444458	Fondazione di Varese Reverendo Canonico Antonio per celebrazione di messe nella Chiesa collegiata e Parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Decano *pro-tempore* del capitolo della Chiesa suddetta e del Priore *pro-tempore* del Magistrato di Misericordia in Genova	»	25 —	Torino
»	87235 / 7835 Assegno provv.	Detta	»	0 90	»
»	452699 / 57399	Fondazione Spinola Catterina fu Battista e Giacomo D'Oria fu Paolo, per celebrazione di messe nella Chiesa Parrocchiale di San Matteo in Genova (Con annotazione)	»	10 —	»
»	9712 / 89122 Assegno prov.	Detta	»	0 53	»
»	84082	Preposto Parroco *pro-tempore* di Garlasco (Pavia) (Con avvertenza)	»	425 —	Firenze
»	4487 / 350997	Carini Salvatore fu Giacinto, domiciliato in Palermo .	»	10 —	Palermo
»	18133 / 364613	Detta	»	15 —	»
»	21655 / 368165	Detta	»	10 —	»
»	22321 / 368831	Detta	»	5 —	»
»	24170 / 370680	Detta	»	10 —	»
Prestito Pontificio 1860-64	363	Convitto Ecclesiastico in Nocera (Perugia) . . .	»	65 —	Roma
Consolidato 5 %	945535	Corelli Achille fu Vincenzo, domiciliato in Jesi (Ancona) (Con annotazione)	»	25 —	»
»	49258	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini in Roma	»	1030 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	73079	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini in Roma (Con annotazione) . . . . *Lire*	5 —	Firenze
»	791879	Detta (Con annotazione) . . . . »	1265 —	Roma
»	1008590	Cevidalli Torquato di Alessandro, domiciliato a Bologna (Con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	2052 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale della Natività di M. V. in Armo (Porto Maurizio) . . . . »	4 68	Firenze
»	935246	Lucchini Maria di Alessandro, nubile, domiciliata in Milano (Con vincolo) . . . . »	230 —	Roma
»	963878	Detta . . . . »	1400 —	»
»	744527	Galdieri Laura di Luca, nubile, domiciliata a Napoli (Con vincolo) . . . . »	1600 —	»
»	912882	Galdieri Laura fu Luca, moglie di Mazzitelli Achille, domiciliata in Roma . . . . »	50 —	»
»	1044780	Detta, domiciliata a Napoli . . . . »	100 —	»
»	1043450	Fenoglio Giuseppe fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Calandri Antonietta di Giuseppe vedova Fenoglio, domiciliata in Bene Vagienna (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	65 —	»
»	1035134	Beneficio Parrocchiale di Nese . . . . »	185 —	»
»	1109400	Detto . . . . »	140 —	»
»	1100742	Detto . . . . »	90 —	»
Consolidato 4 50 %	15814	Detto . . . . »	6 —	»
Consolidato 3 %	32721	Detto . . . . »	3 —	»
Consolidato 5 %	544236 Solo certificato di proprietà	Sica Luigi o Salvatore fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Anna Maria Carmela Scafa fu Gioachino, domiciliata in Napoli (Con annotazione d'usufrutto vita naturale durante ad Arcangela Aniello fu Antonio vedova di Gennaro Sica) . »	25 —	Firenze
»	544237 Solo certificato di proprietà	Detti (Con vincolo come sopra). . . . . . »	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	939183	Congregazione del Purgatorio in Trapani, rappresentata dal suo Governatore *pro-tempore*	*Lire*	4530 —	Roma
Debito perpetuo dei comuni di Sicilia 5 %	3722	Eredità del fu Francesco Manganella, conto di celebrazione di messe, rappresentata dal maestro cappellano *pro-tempore* della matrice chiesa di Palermo come fide commissario, e per esso Galluzzo sacerdote Gaetano fu Gaetano quale celebratario della messa durante vita	»	153 —	Palermo
Consolidato 5 %	57149 / 240089 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita dalla fu Rachele Panniello nella Congregazione di propaganda fide per la proprietà e per l'usufrutto Salvatore Viglieno fu Arcangelo, domiciliato a Napoli (Con vincolo)	»	210 —	Napoli
»	15555 / 58795 Assegno prov.	Come sopra	»	2 50	»
»	1106090	Negri Pierina di Lorenzo, moglie di Zome Alfonso fu Pietro, domiciliata a Torino (Con annotazione) . .	»	270 —	Roma
»	9620 / 89030 Assegno provv.	Beneficio Ridone nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza, per messe, sotto l'amministrazione del Prevosto *pro-tempore*	»	0 69	Torino
»	9621 / 89031 Assegno prov.	Beneficio Ridoni sotto il titolo di San Pietro Apostolo in Pallanza		1 25	»

Roma, addì 15 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dalla Legge 13 novembre 1859 e dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è riaperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla Cattedra di Patologia speciale dimostrativa medica, vacante nella R. Università di Napoli.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione entro il giorno 26 maggio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 20 gennaio 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

20 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.43	96.43
	4 1/2 % *netto*	107.16 1/2	106.01
	4 % *netto*	98.23 1/2	96.23 1/2
	3 % *lordo*	62.40	61.20

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Giovedì 20 gennaio 1898

Presidenza del Vice Presidente CREMONA

La seduta è aperta (ore 15,25).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo al senatore Chigi Zondadari per motivi di famiglia.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Convalidazione del Regio decreto concernente l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1897 » (N. 121).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge, del Regio decreto 1° aprile 1897 e del testo dell'accordo commerciale.

Senza discussione si rinvia l'articolo unico del progetto allo scrutinio segreto.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente domanda d'interpellanza del senatore Di Camporeale.

« Il sottoscritto interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio riguardo la soppressione del vivaio di viti americane innestate, esistente in provincia di Palermo.

« DI CAMPOREALE ».

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Propone che lo svolgimento dell'interpellanza abbia luogo sabato 22 corrente.

DI CAMPOREALE. Accetta.

(Resta così stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Fondazioni a favore della pubblica istruzione » (N. 12).

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri si approvarono i primi 15 articoli, rinviando allo esame dell'Ufficio centrale gli articoli 11 e 16.

Dà intanto lettura di un nuovo articolo proposto dall'Ufficio centrale e da aggiungersi al progetto di legge. Esso è del tenore seguente:

« Quando avvenga il concentramento di cui agli articoli precedenti sarà di regola accordata alla fondazione concentrata una rappresentanza nell'amministrazione.

« Nel caso di raggruppamento di varie fondazioni, saranno possibilmente rappresentate le amministrazioni delle fondazioni raggruppate ».

SAREDO dà ragione di questo nuovo articolo che trae le sue origini dall'articolo 5 del progetto.

All'Ufficio centrale è parso giusto di riconoscere nell'ente soppresso una rappresentanza nell'amministrazione. Con l'articolo aggiunto si mantiene un concetto che è già nella legge sulle Opere pie, specie per quanto ha riguardo ai concentramenti ed ai raggruppamenti delle istituzioni, ed al rispetto dovuto alla volontà dei testatori.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica, accetta l'articolo aggiunto, che è stato da lui concordato con l'Ufficio centrale.

PRESIDENTE pone ai voti l'articolo aggiunto, che è approvato.

Questo articolo sarà poi collocato a suo luogo in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Chiede all'Ufficio centrale se siano intervenuti accordi circa l'articolo 11 rinviato ieri all'Ufficio stesso.

DINI, relatore, dà lettura del nuovo testo dell'articolo 11 proposto dall'Ufficio centrale e concordato col ministro. Esso è del tenore seguente:

« Prima di essere sottoposti all'esame della Giunta provinciale amministrativa, i bilanci preventivi e i conti consuntivi delle istituzioni contemplate dalla presente legge, saranno trasmessi, nei rispettivi casi, al Consiglio provinciale scolastico o ai Consigli dell'Istituto di istruzione superiore, o artistico, o degli altri Istituti ai quali si riferiscono per quelle osservazioni che i Consigli stessi crederanno del caso. »

PRESIDENTE. Pone ai voti il nuovo testo dell'art. 11 che è approvato senza discussione.

Ricorda poi che anche l'articolo 16 era stato rinviato all'Ufficio centrale per un nuovo esame e per porlo d'accordo con la proposta aggiuntiva fatta dal senatore Faina.

SAREDO. Fa osservare che la proposta del senatore Faina difficilmente si potrebbe coonestare con l'art. 16 e quindi è necessario farne un articolo a parte.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 16 quale è stato proposto dall'Ufficio centrale e viene approvato senza discussione.

Dà lettura dell'articolo aggiunto proposto dal senatore Faina, che è del tenore seguente:

« Per tutte le fondazioni di carattere locale non sussidiate dallo Stato, il conferimento dei sussidi, posti di studio o premi, è di competenza delle amministrazioni delle fondazioni stesse, salvo le formalità previste dall'art. 12, meno il caso di espressa contraria disposizione delle tavole di fondazione ».

FAINA E. Dopo la discussione fatta ieri non crede sia necessario aggiungere parole di illustrazione a questo articolo. Nota solo che tale articolo aggiuntivo è stato concordato anche con l'onorevole Ministro, che lo accetta così come è formulato nella nuova dizione testè letta.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo aggiunto proposto del senatore Faina.

È approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli 17, 18, 19 e 20.

DINI, relatore. All'art. 21 l'Ufficio centrale propone che nel 1° alinea di questo articolo, ad evitare possibili equivoci, invece delle parole: « Tali pensioni saranno pagate dallo Stato », si dica: « il servizio di pagamento delle pensioni sarà fatto dallo Stato a cura della Cassa dei depositi e prestiti ».

L'emendamento è approvato senza discussione, e senza discussione è pure approvato il complesso dell'art. 21.

BOCCARDO. All'art. 22 osserva che in questo articolo l'Ufficio centrale si è scostato dalla forma usuale delle nostre leggi.

L'Ufficio centrale ha voluto dare le maggiori guarentigie, volendo che una Commissione provveda alla compilazione del regolamento.

Da questo dipenderà se le disposizioni di questa legge saranno proficue.

Propone un'aggiunta, per la quale sia chiamato a far parte della Commissione anche un delegato del Ministero di agricoltura e commercio.

Ricorda all'on. Pecile che il Consiglio d'istruzione agraria, del quale egli così degnamente fa parte, si occupa del complesso di quelle discipline applicate che costituiscono la scienza agraria.

Però questo Consiglio non si aduna che in rarissime circostanze, quando cioè il ministro crede di addossare a tale Consiglio la responsabilità di alcuni atti.

L'istituzione esiste; è questione di farla funzionare regolarmente, utilmente.

Soggiunge poi che egli crede si debba procedere cauti nella compilazione del regolamento, al fine di non creare forme burocratiche e fiscali tali da scoraggiare i benefattori.

Propone quindi un'altra aggiunta, cioè che il regolamento debba essere esaminato dal Consiglio di Stato, ed ottenga, possibilmente, il parere favorevole.

CANNIZZARO, quale ex-presidente del Consiglio superiore agrario, si associa a quanto ha detto l'onorevole senatore Boccardo circa la inefficacia dell'opera di quel Consiglio, che fu quasi sempre inascoltato, specie quando si trattò della scelta delle stazioni agrarie per le analisi chimiche. Crede sarebbe utile che il Governo prendendo occasione da questa legge rivolgesse la sua attenzione alle stazioni agrarie.

PECILE ringrazia il senatore Boccardo delle cortesi espressioni direttegli, e si associa anch'egli a quanto ebbe a dire il preopinante circa l'opera del Consiglio superiore agrario.

Desidererebbe vivamente che questo Consiglio venisse più frequentemente consultato dai due Ministeri di agricoltura e dell'istruzione pubblica; e si augura che il nuovo ministro della istruzione pubblica tenga, come ne ha fatto promessa, in miglior conto l'opera di questo Consiglio, al quale l'oratore si onora di appartenere.

CANNIZZARO. Ricorda che il Consiglio di istruzione agraria deliberò contro la introduzione della istruzione agraria nelle Università, e ciò ricorda solo per debito di lealtà e per iscolpare il ministro della pubblica istruzione dell'epoca, dell'addebito genericamente mosso oggi che nessun ministro della pubblica istruzione abbia mai sentito il parere di quel Consiglio.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Accetta la prima delle aggiunte proposte all'art. 22 dal senatore Boccardo, perchè la crede opportuna e conveniente. Fa notare per altro come sia necessario fissare bene i termini della proposta, poichè essa può essere fatta in due modi diversi.

Quanto all'intervento del Consiglio di Stato nella redazione del regolamento, opina che sia miglior consiglio accettare l'aggiunta nel senso che si debba sentire semplicemente il parere del Consiglio di Stato.

In merito poi al richiamo dell'articolo 3 della legge Casati, ricorda che egli lo fece soltanto per far notare alcune anomalie che si riscontrano circa quelle istituzioni agrarie che dipendono e dal Ministero della pubblica istruzione e da quello dell'agricoltura, e come sia necessario riformare tutta la materia didattica soggetta alla sorveglianza.

Nota poi come sia necessario addivenire ad una riforma della scuola tecnica che ormai non risponde più ai bisogni moderni e studiare se non convenga dare maggior luogo alle scuole di arti e mestieri. E coglie quest'occasione per esporre al Senato alcuni suoi intendimenti circa la riforma dell'istruzitne tecnica e classica.

Conclude dicendo che farà sempre tesoro del parere del Consiglio superiore per la istruzione agraria, ogni qualvolta sentirà la necessità di consultarlo (Bene).

SAREDO. A nome dell'Ufficio centrale dichiara di accettare gli emendamenti proposti dal senatore Boccardo.

PRESIDENTE. Ricorda all'Ufficio centrale l'osservazione mossa dal ministro circa il primo emendamento proposto dal senatore Boccardo, che può essere applicato in due modi diversi, e cioè: o lasciare che la nomina della Commissione sia fatta su proposta dei quattro ministri, dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura, dell'interno e del Tesoro, oppure limitare la proposta della nomina ai ministri della pubblica istruzione e dell'interno, nominando un delegato dell'agricoltura e che sarebbe la proposta quale venne concretata dall'on. Boccardo.

Chiede all'Ufficio centrale di esprimere il suo parere in proposito.

SAREDO. A nome dell'Ufficio centrale dichiara che dei due sistemi accetta il secondo che all'Ufficio sembra più razionale e sollecito.

BOCCARDO. Non ha difficoltà di accettare la seconda formula di emendamento accennata dal presidente.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica. Propone che la prima aggiunta del senatore Boccardo venga espressa così: « Una Commissione nominata per decreto reale, su proposta del ministro della pubblica istruzione, di quello dell'agricoltura e di quello dell'interno », ecc.

BOCCARDO accetta.

PRESIDENTE. Pone ai voti il primo emendamento concordato fra il ministro, il proponente e l'Ufficio centrale, e che è del tenore seguente:

« Una Commissione nominata per decreto reale su proposta del ministro della pubblica istruzione, di quello dell'agricoltura, industria e commercio e di quello dell'interno, ecc. »

(Approvato).

Pone ai voti il secondo emendamento proposto dal senatore Boccardo ed accettato dall'Ufficio centrale e dal ministro, e che suona così:

« In questo regolamento da emanarsi, sentito il Consiglio di Stato, saranno ecc. ».

(Approvato).

Si approva poi il complesso dell'art 22 così emendato.

Senza discussione si approvano gli articoli 23 e 24

PRESIDENTE. A termini dell'art. 70 del regolamento propone che il progetto sia rinviato all'Ufficio centrale per il suo coordinamento.

(La proposta è approvata).

Rinvio della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna » (N. 78).

PRESIDENTE. Non essendo ancora stati ultimati gli accordi fra l'Ufficio centrale ed il ministro intorno a questo progetto di legge, propone che se ne rinvii la discussione ad altra tornata.

La proposta è approvata.

Levasi (ore 17 e 20).

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato brevemente per telegrafo che il signor Chamberlain, ministro delle colonie di Granbretagna, ha pronunciato un discorso politico a Liverpool. Esso disse in sostanza:

« È da desiderarsi che la politica delle grandi conquiste territoriali abbia un termine. Noi possediamo un dominio abbastanza vasto; noi abbiamo abbastanza popoli barbari da soggiogare e da governare; ma se il nostro commercio deve essere mantenuto ed esteso, bisogna che noi seguiamo l'esempio delle altre Potenze. La politica del governo non è una politica di conquista di nuovi territori; essa ha per fine il mantenimento della libertà del mercato, anche se questo mercato esige dei nuovi acquisti territoriali.

« Noi dobbiamo, col nostro atteggiamento energico, vegliare per non essere spogliati di territorii che possediamo diggià. Il governo ha il dovere di conservare ciò che gli appartiene di diritto: d'aprire dei nuovi mercati e dei nuovi campi di attività per le generazioni future; di vegliare affinchè nessuno s'impadronisca di questi ultimi.

« Perciò noi dobbiamo fare assegnamento sulla nostra propria forza e non sul favore delle Corti di cui abbiamo cercato invano l'amicizia.

« Noi dobbiamo stringerci maggiormente alle nostre Colonie e cercar di ottenere da esse la forza e l'appoggio che non otterremo giammai da nazioni straniere. Tutte le nostre Colonie sono prospere, ad eccezione delle Antille, che rovinano i premii accordati all'industria dello zucchero. »

A proposito di quest'ultima questione, il sig. Chamberlain ha rammentato che il Belgio aveva invitato le Potenze ad una Conferenza per istudiarla. « Il cancelliere dello Scacchiere - aggiunse l'oratore - domanderà al Parlamento un credito di assistenza per le Antille allo scopo di permettere

loro di far fronte alla crisi fino a che le Potenze continentali avranno riconosciuto i difetti del loro sistema. »

* * *

A proposito della questione degli zuccheri, a cui ha accennato il signor Chamberlain, i giornali annunziano che fu inaugurata giorni sono, a Londra, la Lega contro i premi di esportazione.

La Lega, alla cui testa si è posto lord Stunmore, ha per iscopo di promuovere, con tutti i mezzi, l'abolizione od almeno la neutralizzazione dei premi d'esportazione per lo zucchero. Nell'unione sono rappresentati gl'interessi dell'industria zuccheraria di tutta Inghilterra e delle varie colonie inglesi.

Inaugurando la seduta, il vice presidente, dopo aver illustrato gli scopi della Lega, osservò che il momento presente è favorevolissimo all'azione della Lega, perchè tanto la Francia, quanto la Germania sembrano disposte ad entrare in trattative per l'abolizione dei premi.

L'adunanza approvò infine una mozione, in cui si esorta Governo e Parlamento a tener conto dei risultati dell'inchiesta fatta avviare nelle Indie e a provvedere affinchè al più presto sia posto riparo ai dannosi effetti dei premi di esportazione adottati dagli Stati esteri. Fu deciso ancora di adoperarsi affinchè tale questione possa venir risolta anche entro la sessione del 1898 sulla base della libera concorrenza.

* * *

Si ha per telegrafo da Washington:

Il senatore Welcott ha pronunciato al Senato un lungo discorso sulla missione di cui era incaricato in Europa riguardo al bimetallismo internazionale ed ha annunziato che si ritirava dalla Commissione bimetallista, pure dichiarando che aveva sempre l'appoggio del Presidente Mac-Kinley.

Nello stesso tempo, il senatore Walcott ha attaccato vigorosamente i piani di riforma monetaria del Segretario di Stato per le finanze, sig. Gage, basati sul tipo aureo e che esso considera destinati ad un successo completo, mentre crede fermamente che il bimetallismo internazionale è possibile e che il Presidente Mac-Kinley persevererà nei suoi sforzi per indurre l'Inghilterra e il resto dell'Europa ad aderirvi. Esso ritiene tuttavia, che per riuscire a questo risultato, bisognerebbe proporre che il rapporto dell'argento all'oro fosse di 20 a uno e non più di 16 a uno.

Questo discorso dimostra ancora una volta che non esiste affatto un accordo fra il sig. Mac-Kinley ed il suo Segretario del Tesoro a proposito delle riforme della circolazione. Da canto loro, i senatori di tutti i partiti continuano a dichiarare che il Senato è nell'impossibilità di dare un voto sulla riforma monetaria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Al Collegio Romano. — Come ora annunciato, ieri ebbe principio il corso delle conferenze promosse dalla *Società per l'istruzione della donna*. La sala era piena di eleganti signore e di non pochi letterati e scienziati.

Intervenne S. M. la Regina accompagnata dalla Duchessa di Sartinara e dal Conte Oldofredi. L'Augusta Sovrana fu ricevuta da S. E. il Sotto Segretario di Stato alla Pubblica Istruzione, on. Bonardi, dal Preside del Liceo e dalle signore formanti il Consiglio di direzione della Società.

Ernesto Masi fece una conferenza sul tema: *L'Italia al rompere della rivoluzione francese*. Fu una dotta, minuta, anzi troppo minuta rassegna dei pensieri e delle opere dei precursori della indipendenza italiana dopo la rivoluzione francese. Terminata la conferenza il pubblico applaudì vivamente all'oratore, che s'ebbe le congratulazioni di S. M. la Regina.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — È stata accordata la medaglia di argento ai maestri elementari Maniglia Francesco, De Caro Giulio, Salvago Pietro, Bollo Paolina, Boscanna Lucia, Regio Enrico, Pulcio Francesco, Pivaso Giovanni, Fanisioni Francesco, Da Re-Vascellari Santina, Pasqualetti Marianna, Salvatori Ludovico, Salametto Pietro, Pistone Clelia, Jacchini Federico, Roberti Romano, Baravalle Michele, Vagnetti Ersilia, Cavallini Pilade, Noci Egisto, Alessio Luigi, Cerretti Lino, Tosgalbi Tradolino, Masci Giuseppe, Puselli Antonietta, Pederzolli Giovannina, Voldini Andrea, Sannelli Antonio, Puccinelli Battista.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 21 gennaio, a lire 104,90.

I disordini nelle Marche. — *L'Agenzia Stefani* ha da Ancona, 20:

« La città è rientrata in perfetta calma. Tutti i negozi sono aperti. I forni vendono il pane al prezzo concordato col Municipio.

Anche a Senigallia è tornata la calma. Si è aperto un forno a cura del Municipio.

Continua la tranquillità. Vi è molto concorso alle cucine economiche ed agli spacci comunali di pane.

A Senigallia furono operati vari arresti, con parziale ricupero del grano saccheggiato.

La cavalleria continua a perlustrare le campagne, ricercando gli sbandati ».

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, col suo *foglio di ordini* di ieri, ha disposto che con la data del 1° febbraio p. v. passi in riserva, a Spezia, la Regia nave *Carlo Alberto*.

Sono destinati ad imbarcarvi i seguenti ufficiali: Tenente di vascello Bettòlo Giulio - sottotenente di vascello ff. di tenente di vascello Grenet Carlo, Cantù Giuseppe - sottotenente di vascello Arminjon Giorgio - guardia-marina: Riccardi Arturo, Ascoli Gino, Giordano Ruggero, Resasco Paolo - capo-macchinista di 2ª classe Scognamiglio Antonio, Salvo Raffaele.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Singapore* ed *Orione*, della N. G. I., proseguirono il primo da Suez per Genova ed il secondo da Barcellona per il Plata. Ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da Genova per New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Montevideo per Genova ed il piroscafo *Russia*, della C. A. A., giunse a San Vincenzo.

ESTERO

L'ecclissi di sole. — L'avremo il 22 gennaio corr. e sarà maggiormente visibile in Egitto.

Il sig. Buscaglioni, nel *Giornale Egiziano*, dà a questo proposito particolari interessanti.

Questa ecclissi totale per le regioni tropicali dell'Africa e dell'Asia, sarà visibile parzialmente al Cairo, dove i mortali vedranno scomparire più di un terzo (del diametro solare (12'3[4 su 32' 1[2). L'ecclissi comincierà alle 7,34 del mattino, il massimo si avrà alle 8,35 e la fine alle 9,37.

Gli angoli di posizione della luna, in rapporto al vertice del

sole, contati sul disco di questo astro partendo dal suo punto superiore e nella direzione indicata dei suoi punti Sud inferiore e Nord, saranno indicati dall'85° sul principio, dal 155° nel momento massimo dell'ecclissi e dal 215° nella fine.

Il sole si leverà al Cairo alle 6.58.

Alla conquista del Polo. — Il Governo russo, come fu annunziato, ha ordinato ai cantieri Armstrong di Newcastle-sul-Tyne, una grandissima nave frangighiacci da costruirsi sulle indicazioni del viceammiraglio Makaroff. Questa nave è destinata a frangere i ghiacci nel Baltico durante l' inverno e nel mar di Kara durante la stagione più favorevole alla navigazione. Avrà 101 metri di lunghezza, 22 di larghezza e 7 m. 50 di pescagione, con un approvvigionamento di tremila tonnellate di carbon fossile. Avrà quattro eliche, delle quali una sul davanti; la potenza delle macchine sarà di 10,000 cavalli. Questa nave sarà così solidamente costruita che, secondo gli ingegneri della casa Armstrong, potrà avanzarsi tra i ghiacci più densi senza tema di avarie. La nave sarà pronta alla fine dell'anno.

Il commercio degli Stati Uniti. — Si hanno i risultati del movimento commerciale degli Stati Uniti nei primi nove mesi del 1897, i quali segnano un notevolissimo miglioramento su quelli dell'anno precedente, come si rileva agevolmente dalle cifre seguenti:

		genn. novem. 97		diff. sul 96
Importazioni	. doll.	691,091,000	+	63,492,000
Esportazioni	. »	973,612,000	+	85,961,000
	doll.	1,664,703,000	+	154,453,000

Riguardo alle importazioni è da avvertire che sono specialmente quelle di merci esenti da dazio che hanno dato quasi tutto l'aumento suaccennato, mentre quelle soggette a dazio — che rappresentano poco meno della metà dell'importazione totale — superano di poco più che 5 milioni quelle del 1896. Ciò spiega come al tesoro americano non sia venuto alcun beneficio finanziario apprezzabile dall'applicazione dell'alta tariffa Dingley.

Quanto alle esportazioni, notiamo che il loro aumento, assai superiore a quello delle importazioni dà per risultato un'accrescimento della eccedenza già rilevante delle prime sulle seconde; eccedenza che da 266 milioni nei primi undici mesi del 1896, crebbe nell'anno scorso a 283 1 o 2 milioni di dollari.

I telefoni all'estero. — L'applicazione del telefono ha fatto progressi notevolissimi.

La Francia ha 112 città provviste di telefono che contano insieme 18,191 abbonati.

Di questi la metà o più, 9653, appartiene a Parigi. La media degli abbonati al telefono scende da Cannes, che ha un abbonato ogni 120 abitanti; a Tolosa, Tours, Orléans, che hanno in media un abbonato ogni 500 abitanti.

In Germania si hanno 397 città provviste di rete telefonica.

Vi sono 83,409 abbonati e in un anno le comunicazioni telefoniche sono giunte a 424 milioni.

La Svizzera è anche più avanti: le linee telefoniche raggiungono 8211 chilometri: lo sviluppo dei fili chilometri 53,075; le reti urbane chilometri 225. Le comunicazioni in un anno furono 14,614,747; i telegrammi telefonici 218,671; le rendite dell'ultimo esercizio sommarono a lire 3,236,266 e le spese, in cifra tonda, a lire 3,000,000.

Ferrovia del Nord del Guatemala. — L'incaricato d'affari di Francia nell'America centrale rende conto dello stato d'avanzamento della ferrovia del Nord del Guatemala. Questa linea che va da Puerto-Barries, in direzione di Guatemala, fino ad un punto chiamato El Rancho San Augustin, è la strada più breve per il servizio della corrispondenza, come pure la più rapida per i viaggiatori provenienti dall'Europa, ma per quanto riguarda le merci, essa non è per il momento in istato di essere utilizzata Fra S. Augustin e la capitale rimangono difatti da costruirsi circa 65 chilometri di strada, su terreni molto accidentati con una pendenza generale considerevolissima. Questa parte del tragitto si fa attualmente a dorso di mulo, in due o tre giorni. Dopo il compimento di quest'ultimo tronco, tutto il grande commercio del Guatemala prenderà tale via, invece di quella di S. Josè, attualmente la sola in uso.

La tomba di Temistocle. — Sembra che sia stata trovata finalmente la tomba di Temistocle. Mentre sinora si supponeva generalmente che il grande ateniese fosse stato sepolto sulla piccola lingua di terra a destra dell'entrata del Pireo, sulla quale sorge ora il cosidetto « Faro di Temistocle », lo scienziato greco Giacomo Dragalsis sostiene, in base ad una interpretazione più esatta di un passo di Diodoro, e dell'iscrizione funebre di Temistocle, tramandataci da Plutarco, che la tomba si trova sul Kavo-Krakari.

In quella località il detto scienziato trovò infatti lo zoccolo di una tomba sinora sconosciuta, nella quale si trovarono frammenti di un'urna di marmo e varii vasi d'argilla, nonchè traccie di singoli attrezzi di bronzo.

La scoperta della tomba conferma la supposizione dello scienziato greco, attinta a quegli antichi scrittori, sebbene non vi sia ancora la certezza assoluta che si tratti della tomba di Temistocle.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — Il Consiglio dei Ministri decise di proibire la dimostrazione antisemita, indetta per domenica prossima.

POLA, 20. — La Dieta istriana venne, oggi, aperta al grido di: (Viva l'Imperatore!).

BERLINO, 20. — *Camera dei Deputati prussiana.* — Si discute il progetto di legge per un credito di 100 milioni per la colonizzazione della provincia di Posen.

Il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, dichiara che il progetto tende ad impedire che la nazionalità polacca si estenda nelle zone di quelle regioni abitate da popolazioni miste, ed a fortificare la nazionalità tedesca; ma non ha tendenze ostili. Soggiunge: « Non abbandoneremo giammai la provincia di Posen. Non ammetto alcun compromesso, quando si tratta degli interessi della Prussia. Ma vivremo sempre in pace coi Polacchi, se questi resteranno sudditi leali della Prussia »

Il Ministro delle finanze, Miquel, ricorda i progressi fatti dalla Provincia di Posen sotto il regime prussiano e dichiara che nessuno vuole distruggere la lingua polacca. Il primo passo per un accordo sarebbe fatto, se i tedeschi delle provincie orientali mostrassero la stessa fierezza nazionale dei Polacchi.

Il Ministro termina invitando il Centro ad adoperarsi perchè si possa giungere ad un accordo sulla nomina di parroci, animati da sentimenti tedeschi.

La Camera quindi rinvia il progetto sul credito di 100 milioni per la colonizzazione della provincia di Posen alla Commissione del Bilancio.

LA CANEA, 20. — In seguito a disordini avvenuti a Candia, gli Ammiragli delle squadre internazionali chiederanno che il Governatore venga sostituito.

PARIGI, 20. — Dimostrazioni di Studenti hanno avuto luogo nel quartiere Latino. Vennero operati numerosi arresti.

PRAGA, 20. *Dieta.* — Continua la discussione della mozione Buquoy sull'uso delle lingue.

Gli oratori tedeschi e czechi sostengono lungamente le loro

contrarie vedute e discutono con grande animazione la condotta della polizia e della truppa negli ultimi incidenti avvenuti a Praga.

Il Governatore, Coudenhove, infine promette di prendere provvedimenti, affinchè gli agenti di polizia ed i militari adoprino la maggiore moderazione, per quanto il mantenimento dell'ordine pubblico lo permetta.

La mozione Buquoy, messa ai voti, viene approvata con 139 voti contro 62.

Votarono in favore gli Czechi ed i rappresentanti della proprietà fondiaria; mentre i deputati tedeschi votarono contro.

BERLINO, 20. — Il *Wolff Bureau* ha da Canton che il missionario tedesco Homeyer, il quale fu depredato e ferito in vicinanza del villaggio di Lan-Then, è tornato alla stazione di Nam-Jung della Missione tedesca. Le sue ferite non costituiscono pericolo di vita. Le autorità cinesi hanno preso provvedimenti per la tutela della Missione tedesca ed hanno assicurato che sarà data la soddisfazione chiesta dal Console tedesco per i maltrattamenti subiti dal missionario Homeyer.

PARIGI, 20. — Nella serata nessun'altra dimostrazione ebbe luogo nel quartiere Latino.

Durante quella del pomeriggio vennero operati una cinquantina di arresti.

Il totale dagli arresti nella giornata ascende a 115.

Le dimostrazioni assumono maggior gravità ad Algeri, ove vi furono anche disordini.

Notizie da Rouen dicono che, in seguito a dimostrazioni, la polizia caricò i dimostranti.

Le truppe vi sono consegnate.

LIVERPOOL, 21. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, è intervenuto ad una riunione del Club Conservatore e vi pronunziò un discorso nel quale rese omaggio al patriottismo di tutti i partiti avversari del Governo.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 769.46
Umidità relativa a mezzodì. 49
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 12.°9. / Minimo 1.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

20 gennaio 1898:

In Europa pressione a 781 Hermanstadt; 727 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato specialmente al S fino a 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; nebbie al N ed al S, qualche pioggia nelle isole.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al S e nelle isole, sereno o vario altrove. Brinate e gelate al N e centro.

Barometro: 778 Belluno, 777 Milano, Modena, Ancona, Venezia; 775 Genova, Roma, Napoli, Catanzaro; 771 Sassari, Cagliari, P. Empedocle.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo nuvoloso al Sud, con qualche pioggia, sereno o vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 5	2 0
Genova	sereno	calmo	14 7	6 8
Massa Carrara	sereno	calmo	13 0	2 8
Cuneo	sereno	—	8 0	1 0
Torino	sereno	—	5 7	— 0 9
Alessandria	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Novara	sereno	—	6 8	— 1 8
Domodossola	sereno	—	7 0	— 1 7
Pavia	nebbioso	—	3 9	— 3 9
Milano	sereno	—	3 0	— 4 0
Sondrio	sereno	—	7 7	— 1 1
Bergamo	sereno	—	7 5	3 0
Brescia	sereno	—	6 5	— 0 5
Cremona	nebbioso	—	0 2	— 3 8
Mantova	nebbioso	—	0 4	— 5 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	6 2	— 2 8
Udine	sereno	—	8 0	— 0 8
Treviso	sereno	—	7 7	— 1 2
Venezia	nebbioso	calmo	6 4	— 2 0
Padova	sereno	—	5 1	— 5 5
Rovigo	nebbioso	—	— 0 4	— 6 4
Piacenza	sereno	—	3 1	— 6 2
Parma	sereno	—	5 9	— 4 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	5 0	— 4 7
Modena	1/4 coperto	—	5 9	— 4 8
Ferrara	nebbioso	—	0 0	— 4 8
Bologna	sereno	—	5 4	— 3 0
Ravenna	sereno	—	0 8	— 4 5
Forlì	sereno	—	6 2	— 1 4
Pesaro	sereno	calmo	5 2	— 3 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	6 9	1 5
Urbino	caligine	—	5 6	0 0
Macerata	1/4 coperto	—	6 8	1 0
Ascoli Piceno	sereno	—	8 8	0 0
Perugia	3/4 coperto	—	8 4	2 0
Camerino	1/4 coperto	—	5 9	— 0 4
Lucca	sereno	—	10 2	— 0 2
Pisa	1/4 coperto	—	12 8	— 5 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	12 4	2 0
Firenze	sereno	—	7 9	— 2 6
Arezzo	sereno	—	10 0	— 2 4
Siena	1/4 coperto	—	9 0	2 2
Grosseto	1/4 coperto	—	12 0	0 3
Roma	1/4 coperto	—	10 9	1 0
Teramo	sereno	—	9 6	— 1 9
Chieti	sereno	—	8 0	— 2 5
Aquila	1/4 coperto	—	6 1	— 3 2
Agnone	sereno	—	7 5	0 0
Foggia	3/4 coperto	—	9 0	1 2
Bari	1/4 coperto	calmo	9 1	4 8
Lecce	3/4 coperto	—	13 0	4 8
Caserta	1/4 coperto	—	10 5	4 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	10 6	6 1
Benevento	nebbioso	—	9 5	— 2 0
Avellino	1/4 coperto	—	16 1	— 3 0
Salerno	1/4 coperto	—	7 7	—
Potenza	1/2 coperto	—	5 0	— 5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	7 0	1 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 0	11 5
Trapani	coperto	calmo	17 7	12 6
Palermo	coperto	calmo	15 7	6 9
Porto Empedocle	coperto	agitato	15 0	6 0
Caltanissetta	piovoso	—	9 0	4 0
Messina	coperto	legg. mosso	15 8	11 5
Catania	piovoso	agitato	14 1	12 3
Siracusa	coperto	agitato	15 2	11 8
Cagliari	piovoso	mosso	14 0	9 5
Sassari	3/4 coperto	—	14 3	7 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.